



LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI

A BRIGHTON, NELL'ABITAZIONE-SHOWROOM
DELL'ANTIQUARIA ALEX MACARTHUR,
GLI ARREDI RACCONTANO STORIE APPASSIONANTI

Di Gaetano Zoccali - Foto David Woolley/Photofoyer

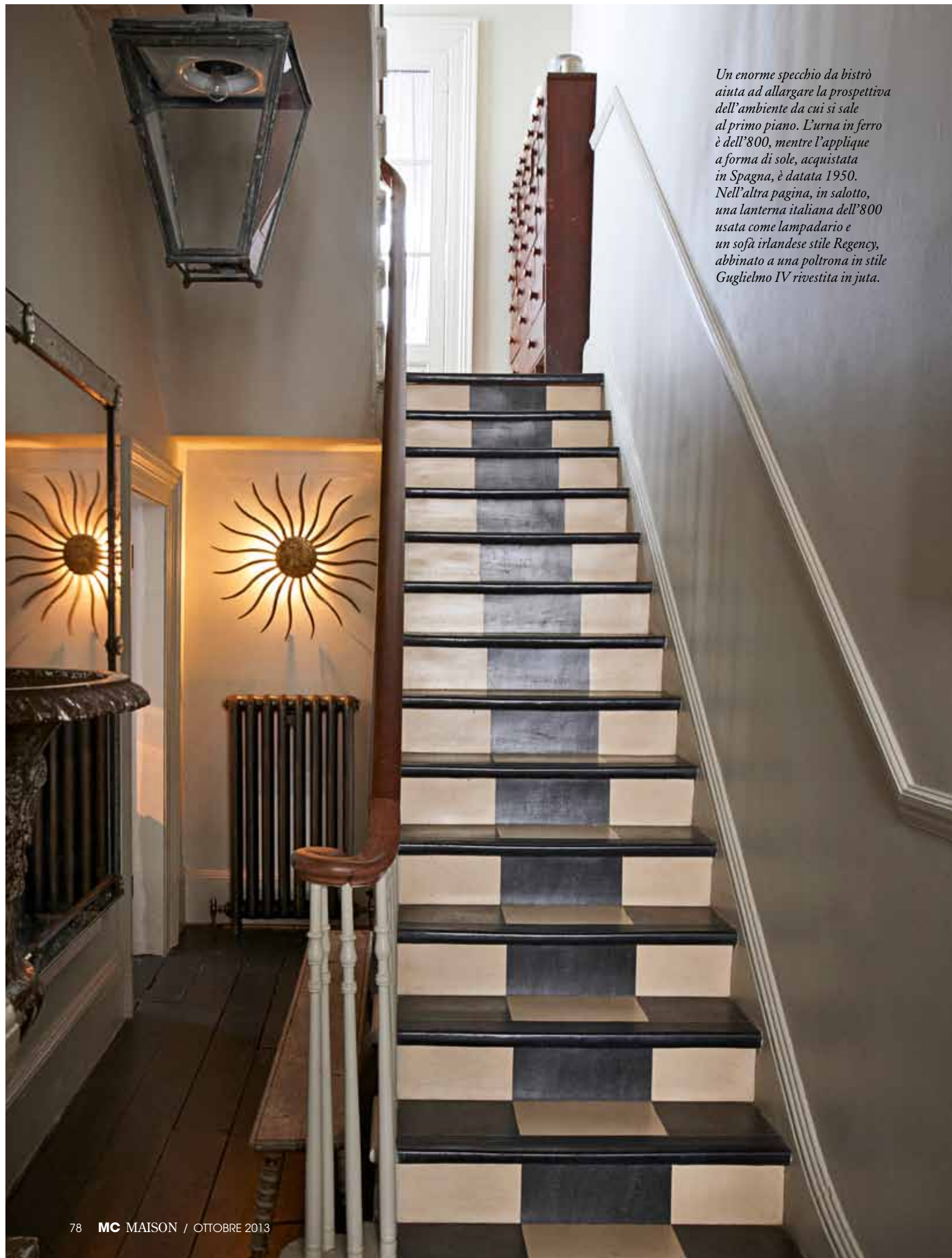
S

CEGLIETE CIÒ CHE VI PIACE: TUTTO (O QUASI) QUELLO CHE VEDETE IN QUESTA CASA PUÒ ESSERE ACQUISTATO. Dovrete usare però parole efficaci, nella speranza di convincere la proprietaria a cedervi l'oggetto del desiderio. Lei, infatti, ha una relazione affettiva con tutti i pezzi antichi che popolano il suo mondo ed è disposta a separarsene soltanto per affidarli a una vera "famiglia adottiva". Non è un'esagerazione, ma la vera storia di un amore: quello tra Alex MacArthur e gli arredi d'epoca con cui condivide la sua quotidianità, nell'abitazione-galleria allestita a Brighton. Qui, la giovane antiquaria e interior designer vi accoglierà per un tè, su appuntamento. «Vivere in uno showroom è una sfida davvero stimolante. Bisogna prevedere continui cambiamenti, riempire i vuoti lasciati dalle cose vendute, reinventare lo styling delle stanze, ridipingere i muri... In sintesi, non ci si annoia mai. Solo in soggiorno mantengo alcuni mobili in modo permanente: il bancone da negozio di inizio Ottocento, usato come piano di lavoro, e una coppia di vetrine da museo reinterpretate come credenza. È la struttura in sé – un rassicurante involucro – a darmi un senso di stabilità, più che il suo contenuto».

Prima della svolta tanto desiderata, Alex aveva lavorato come restauratrice, gestito una bottega a Camden Passage e avviato un negozio nell'Alfies Antique Market, a Londra. «Dopo diciannove anni adrenalinici, trascorsi nella metropoli, desideravo una migliore qualità della vita. E l'atmosfera rilassata di Kemptown mi ha conquistato subito. Questo quartiere sul mare di Brighton sembra un villaggio, animato da un forte senso della comunità e da un mix di abitanti interessante. Trovare un palazzo in stile Regency, poi, è stato un colpo di fortuna. Progettato dal famoso costruttore di epoca vittoriana Thomas Cubitt, ha soffitti alti, ambienti luminosi e una vista unica. È l'esatto contrario del mio appartamento londinese. Unico neo: gli interni erano stati divisi in piccole unità, ma io li ho riportati all'interezza originaria; credo siano felici di essere ridiventati un'unica dimora!».

Living con cucina, studio, salotto e cinque camere da letto sono distribuiti su tre piani, tutti zeppi di meraviglie. Si va dalla collezione di farfalle al camino francese del Settecento, passando per la raccolta di piatti d'argento provenienti da una Tea Room della catena Lyons. «Non cerco un genere particolare o un'epoca precisa. Giro le fiere di tutta Europa a caccia di suppellettili del XVII secolo, così come di ricordi degli anni Ottanta. C'è un solo criterio che guida l'acquisizione di questi oggetti: devo amarli a prima vista! Li scelgo unicamente per la bellezza, perché mi interessa di più il loro impatto estetico del valore assoluto». Il risultato, in perenne evoluzione, parla da sé. Con nuove sorprese, da scoprire ogni giorno. ■

Abbinamenti sapienti, capaci di creare un'atmosfera sognante in salotto. Gli elementi più importanti, che dettano il tono, sono il lampadario in cristallo e le campane di vetro con le loro raccolte di farfalle esotiche. Cornici, bicchieri e tovaglioli in lino risalgono all'Ottocento; l'insegna, di un negozio italiano, è del 1900 circa, mentre i disegni allineati a parete sono contemporanei.



*Un enorme specchio da bistrò
aiuta ad allargare la prospettiva
dell'ambiente da cui si sale
al primo piano. L'urna in ferro
è dell'800, mentre l'applique
a forma di sole, acquistata
in Spagna, è datata 1950.
Nell'altra pagina, in salotto,
una lanterna italiana dell'800
usata come lampadario e
un sofà irlandese stile Regency,
abbinato a una poltrona in stile
Guglielmo IV rivestita in juta.*





Alex MacArthur nel suo studio con Toby, l'adorato Jack Russell Terrier. Alle sue spalle, uno specchio in zinco; ai lati del camino, due lampade in pietra. Nell'altra pagina, gli unici due mobili di casa non in vendita: le vetrine di un museo convertite in credenza e un bancone da negozio in quercia, ora piano di lavoro, entrambi dell'800. Le lampade, del 1940, vengono da una fabbrica di munizioni.



In una delle camere da letto, le opere di alcuni artisti locali contemporanei: il cerchio di glitter firmato da Ian Hodgson, i piccoli quadri astratti di Sam Lock, una geisha dipinta da Christine Tongue. Nell'altra pagina, sottili tutori in acciaio sorreggono una collezione di farfalle, protetta da campane di vetro d'epoca. La padrona di casa è un'abile restauratrice, oltre che un'esperta antiquaria.



Nella camera padronale, un letto dell'Ottocento e, come comodini, una coppia di armadietti militari del 1940. Panca da ginnastica vintage in pelle dell'Est Europa e lampada a soffitto spagnola, anni '50. Nella pagina accanto, un altro scorcio della stanza: camino in pietra, specchio veneziano primi '900 e una poltrona Guglielmo IV del 1830. Per saperne di più: www.alexmacarthur.co.uk.

